

Copia



Comune di San Giacomo Vercellese

PROVINCIA DI VERCELLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 30/06/2015

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI)
ANNO 2015**

L'anno duemilaquindici addi trenta del mese di giugno alle ore 21:00 nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CAMANDONA Massimo - Sindaco	Si
2. GALLIONE Paola - Consigliere	No
3. CATTANEO Alberto - Consigliere	Si
4. PANSARASA Patrizio - Consigliere	Si
5. PANATTARO Roberto - Consigliere	Si
6. SANTAGOSTINO Giuseppe - Consigliere	Si
7. RIVA Pier Carlo - Consigliere	No
8. SPINA Jessica - Consigliere	Si
9. MITIDIERI Angela - Consigliere	No
10. BONA Alessandro - Consigliere	No
11. CERESA Marco - Consigliere	Si
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	4

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale FASANINO Dott. Donatella il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CAMANDONA Massimo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con il comma 639 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

E che si compone di:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

CHE il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 istitutivo della TARES;

CHE in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dall'1/1/2014, ha cessato di avere applicazione nel Comune di San Giacomo Vercellese la TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di tale data;

VISTI i commi da 639 a 705 dell'articolo 1 della Legge n.147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC, contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI (Tributo servizi rifiuti);

VISTI in particolare:

- il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 8/9/2014, con la quale è stato approvato il Regolamento relativo alla I.U.C., comprendente al suo interno la disciplina relativa alla TARI;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190 che ha confermato per l'anno 2015 la IUC ivi compresa la componente TARI;

CONSIDERATO che ai sensi del c.169 della legge 296/2006 e ss.mm., gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

CHE con decreto 13/05/2015 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2015, è stato prorogato al 30/07/2015;

CHE all'ordine del giorno dell'odierna seduta del Consiglio Comunale vi è l'approvazione del Bilancio di previsione;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla determinazione delle tariffe relative alla TARI;

CONSIDERATO che in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 651 della legge 147/2013, il comune nella commisurazione della tariffa TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 nr.158;

CHE ai sensi dell'art.12 del Regolamento I.U.C., parte relativa alla TARI, la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 e dei criteri determinati con il Regolamento stesso;

CHE ai sensi dell'art.11 del Regolamento IUC, la TARI deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 nr.6, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CHE l'art. 8 del D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi di gestione del servizio;

VISTO il piano finanziario nel testo allegato A) alla presente a farne parte integrante e sostanziale, che individua i costi per la gestione dei rifiuti che devono essere coperti sia dalla parte fissa che dalla parte variabile della tariffa;

CONSIDERATO che i costi di gestione sono raggruppati in costi operativi di gestione (CG), costi comuni (CC), nonché costi d'uso del capitale (CK);

DATO ATTO che ai sensi dell'art.4 comma2 del citato D.P.R. nr.158/99, l'ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso le tariffe secondo criteri razionali;

CHE in base all'articolo 6 del D.P.R. 158/1999 è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in Kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito di atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato 10 febbraio 2009 n.750 e 10 luglio 2003 n.4117 Cass. Civile Sez. Unite 6 novembre 1981 n. 5849) in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art.3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo *"applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate"* e siano adottate al fine di perseguire *"una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione"* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006

n. 3825);

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debbano prendere come riferimento i valori delle tabelle 2,3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti, nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999;

DATO ATTO che nel frattempo è sopraggiunto il consigliere sig. BONA Alessandro;

PROPOSTO di approvare le tariffe come risultanti sempre dall'allegato A) alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole tecnico e contabile espresso in merito ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. da parte del responsabile del servizio economico finanziario tributi;

ULTIMATI i vari interventi;

Con voti favorevoli nr. 8 contrari n. =, astenuti n. = espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015 ;
- 3) Di approvare le Tariffe componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dal prospetto allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale;
- 4) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Dopo di che;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza;

Con voti favorevoli n. 8 contrari n. = astenuti n. = espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERA

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,26737	0,22459	1,00	440,75529	0,29737	131,06740
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,26737	0,26202	1,80	440,75529	0,29737	235,92132
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,26737	0,28876	2,00	440,75529	0,29737	262,13480
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,26737	0,31015	2,20	440,75529	0,29737	288,34828
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,26737	0,33154	2,90	440,75529	0,29737	380,09546
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,26737	0,34758	3,40	440,75529	0,29737	445,62916

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,19772	0,06327	2,60	0,21306	0,55396
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,19772	0,13247	5,51	0,21306	1,17396
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,19772	0,07513	3,11	0,21306	0,66262
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,19772	0,05932	2,50	0,21306	0,53265
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,19772	0,21156	8,79	0,21306	1,87280
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,19772	0,15818	6,55	0,21306	1,39554
107-Case di cura e riposo	0,95	0,19772	0,18783	7,82	0,21306	1,66613
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,19772	0,19772	8,21	0,21306	1,74922
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,19772	0,10875	4,50	0,21306	0,95877
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,19772	0,17202	7,11	0,21306	1,51486
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,19772	0,21156	8,80	0,21306	1,87493
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,19772	0,14236	5,90	0,21306	1,25705
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,19772	0,18190	7,55	0,21306	1,60860
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,19772	0,08502	3,50	0,21306	0,74571
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,19772	0,10875	4,50	0,21306	0,95877
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,19772	0,95696	39,67	0,21306	8,45209
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,19772	0,71970	29,82	0,21306	6,35345
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,19772	0,34799	14,43	0,21306	3,07446
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,19772	0,30449	12,59	0,21306	2,68243
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,19772	1,19818	49,72	0,21306	10,59334
121-Discoteche, night club	1,04	0,19772	0,20563	8,56	0,21306	1,82379